

NEW YORK – LOS ANGELES IL COAST TO COAST DI 77ROADS

Attraversare gli Stati Uniti in moto rappresenta per molti, e non a torto, il viaggio per eccellenza. Partire da New York, sulle sponde dell'Atlantico, e raggiungere Los Angeles, affacciata sul Pacifico, è un'esperienza che ogni appassionato motociclista dovrebbe vivere. 77Roads ha messo a punto un percorso decisamente diverso da quello proposto da altre realtà, perché concepito e gestito autonomamente e non soggetto alla compartecipazione con persone di altri Paesi e ad altri standard organizzativi, per cui decade il problema della barriera linguistica in quanto l'accompagnatore sarà italiano e a vostra esclusiva disposizione.

E allora siete pronti a partire? Cominceremo da New York; ritireremo le nostre moto nella "Grande Mela" e affronteremo questa lunga e suggestiva cavalcata verso ovest. Dalle Cascate del Niagara al Lago Michigan e a Milwaukee per la visita all'Harley-Davidson Museum. Attraverseremo il fiume Mississippi e il Missouri, saremo nel South Dakota per visitare il Mount Rushmore e le facce dei quattro presidenti Washington, Jefferson, Roosevelt e Lincoln, e i bisonti del Custer State Park. Poi sarà la volta del Wyoming e del Colorado, dove attraverseremo le Montagne Rocciose salendo fino ai 3.713 metri della Trail Ridge Road e del Continental Divide. A seguire entreremo nello Utah per ammirare gli spettacolari archi di arenaria dell'Arches National Park e le gole scavate dal fiume Colorado nel Canyonlands National Park. E ancora, gli incredibili villaggi dei nativi Anasazi nel Mesa Verde National Park, la spettacolare Monument Valley, l'immenso Grand Canyon, la Route 66, Las Vegas e il deserto del Nevada, la Death Valley, le sequoie dello Yosemite National Park, il Golden Gate a San Francisco e la Pacific Coast Highway 1 fino a Los Angeles, completando queste tre settimane di viaggio sul molo di Santa Monica, dove la Route 66 termina la sua lunga corsa davanti alle acque dell'Oceano Pacifico.

Noi siamo pronti, e voi?

IL PROGRAMMA

GIORNO 1

Arrivo a New York

GIORNO 2

Dayoff a New York

GIORNO 3

New York-Vestal

GIORNO 4

Vestal-Niagara Falls

GIORNO 5

Niagara Falls-South Bend

GIORNO 6

South Bend-La Crosse

GIORNO 7

La Crosse-Chamberlain

GIORNO 8

Chamberlain-Rapid City

GIORNO 9

Rapid City-Fort Collins

GIORNO 10

Fort Collins-Moab

GIORNO 11

Moab-Moab

GIORNO 12

Moab-Cortez

GIORNO 13

Cortez-Kayenta

GIORNO 14

Kayenta-Williams

GIORNO 15

Williams-Las Vegas

GIORNO 16

Las Vegas-Bishop

GIORNO 17

Bishop-San Francisco

GIORNO 18

San Francisco- Morro Bay

GIORNO 19

Morro Bay - Los Angeles

GIORNO 20

Dayoff in Los Angeles

GIORNO 21

Partenza voli per l'Italia

Totale km, 7.816

PROGRAMMA IN DETTAGLIO**GIORNO 1**

Arrivo dei partecipanti a New York. Trasferimento in Hotel. Relax. Briefing introduttivo al viaggio.

GIORNO 2**Dayoff in New York**

Giornata libera per visitare la città; Statua della Libertà, Wall Street, Trinity Church, Ground Zero, Little Italy, Brooklyn Bridge, Times Square, Central Park, St.Patrick's Cathedral, Rockefeller Center.

GIORNO 3**New York-Vestal, 302 km 4 ore**

Ritiro moto, disbrigo pratiche burocratiche, partenza. La prima tappa del nostro Coast to Coast ci porta ad attraversare lo stato della Pennsylvania prima di rientrare in quello di New York per raggiungere Vestal, il nostro primo traguardo. Sarà una tappa prevalentemente di trasferimento, ma non mancheranno gli scorci panoramici interessanti.

GIORNO 4**Vestal-Niagara Falls, 345 km, 5 ore**

Ci muoviamo in direzione nord ovest, verso la zona dei grandi laghi. Dopo Ithaca facciamo visita alla Taughannock Fall, una bella cascata che scende nella gola dell'omonimo corso d'acqua. Proseguiamo costeggiando il Cayuga Lake, imbocchiamo la Interstate 90 (La più lunga Highway americana, ben 4.990 km), attraversiamo Buffalo e arriviamo alle Niagara Falls, la prima delle

numerose perle che scopriremo durante questo viaggio. Faremo un'escursione sul battello che ci porterà in prossimità della cascata e un'escursione sulla cima della stessa.

A visita finita attraverseremo il Rainbow Bridge per entrare in Canada, dove pernosteremo nell'omonimo canadese di Niagara Falls.

GIORNO 5

Niagara Falls-South Bend, 732 km 8 ore

La tappa di oggi sarà di puro trasferimento, ma avremo l'occasione di attraversare lo stato canadese dell'Ontario prima di rientrare negli Stati Uniti attraverso l'Ambassador Bridge che collega il Canada a Detroit. Usciti dalla capitale americana dell'auto proseguiremo sulla Interstate 94 tagliando la parte meridionale del Michigan per raggiungere South Bend, la nostra meta di giornata.

GIORNO 6

South Bend-La Crosse, 626 km 7 ore

Da South Bend facciamo rotta verso Chicago (la città dove sono stati costruiti i primi grattacieli), costeggiamo il Lago Michigan, lasciamo l'Illinois, entriamo nel Wisconsin e ci fermiamo a Milwaukee; il motivo della sosta è dovuto a due lettere dell'alfabeto che unite da un trattino evocano un nome storico dell'industria motociclistica mondiale. Visiteremo infatti l'Harley-Davidson Museum, che raccoglie la storia ultracentenaria del marchio americano, dalle prime biciclette a motore alle classiche cruiser e tourer spinte dal mastodontico bicilindrico ad aste e bilancieri. Approfiteremo della sosta per pranzare e poi riprenderemo a macinare chilometri in direzione ovest, alla volta di La Crosse, un piccolo centro affacciato sul fiume Mississippi al confine col Minnesota.

GIORNO 7

La Crosse-Chamberlain, 710 km 8 ore

Da un fiume storico all'altro; dopo il Mississippi è la volta del Missouri, che raggiungiamo dopo una lunga cavalcata stradale attraverso il Minnesota, che lasciamo non prima di aver fatto visita a Fort Pipestone, riproduzione di un caratteristico fortino del 1860 in cui si può immaginare come poteva essere la vita dei pionieri all'epoca. Da Pipestone entriamo in South Dakota, passiamo Sioux Falls e continuando sulla Interstate 90 raggiungiamo Chamberlain, affacciata sulla sinistra orografica del fiume Missouri, nostra meta del giorno.

GIORNO 8

Chamberlain-Rapid City, 524 km 6 ore

Nonostante la lunghezza della tappa, oggi avremo la possibilità di visitare altre due gemme di questo coast to coast; la prima è la spettacolare area geologica delle Badlands con i suoi suggestivi calanchi colorati. L'altra attrattiva è invece legata al mondo motociclistico americano e alle Harley-Davidson. Raggiungeremo infatti Sturgis, località delle Black Hills dove ogni anno si tiene il raduno più famoso, e numeroso, del pianeta. Dopo la visita a Sturgis rientreremo a Rapid City dove è previsto il pernottamento.

GIORNO 9

Rapid City-Fort Collins, 561 km 7 ore

Rapid City si trova pochi chilometri a nord di un vero e proprio monumento nazionale; il Monte Rushmore è famoso per ospitare i volti di quattro celebri presidenti degli Stati Uniti ed è a tutti gli effetti un'icona di questo Paese. Dopo la visita a Washington, Jefferson, Roosevelt e Lincoln

proseguiamo verso sud entrando nel Custer State Park, dove solitamente pascolano i famosi bisonti del Nordamerica. A seguire lasciamo il South Dakota per il Wyoming, tocchiamo Cheyenne ed entriamo infine in Colorado, dove terminiamo la giornata facendo tappa a Fort Collins.

GIORNO 10

Fort Collins-Moab, 650 km 8 ore

La tappa di oggi ci permetterà di attraversare il massiccio delle Montagne Rocciose. Entreremo nel Rocky Mountain National Park risalendo la Big Thompson Canyon Road per poi imboccare la Ridge Trail Road, la quale ci porterà fino a 3.713 metri, vale a dire il punto più alto del nostro tour.

Prima di scendere decisamente di quota attraverseremo anche il Fall River Pass, a 3.595 metri, il Milner Pass, a 3.279 metri, e il Continental Divide, vale a dire la dorsale montuosa che corre dall'Alaska alla Patagonia separando i corsi d'acqua che sfociano nell'Oceano Pacifico da quelli che invece sboccano nell'Atlantico.

Scendendo verso sud imbocchiamo la Interstate 70 che ci porta nella valle del fiume Colorado. Seguendo il fiume lasciamo lo stato omonimo ed entriamo nello Utah, fermandoci a Moab.

GIORNO 11

Moab-Moab, 292 km 5 ore

Dedichiamo questa giornata alla visita di due importanti siti naturalistici. Cominceremo con l'Arches National Park, famoso per i suoi spettacolari e colorati archi di arenaria. Per raggiungere alcuni degli archi più interessanti occorre camminare qualche minuto, per cui conviene avere calzature comode. Dopo gli archi sarà la volta del Canyonlands National Park, che grazie all'acqua del Colorado offre alcuni degli scorci più suggestivi dell'intero viaggio. Faremo sosta prima a Deadhorse Point, dove il Colorado ha scavato profonde e spettacolari anse, poi ci sposteremo più a sud, raggiungendo con un'altra passeggiata il Mesa Arch e a seguire il Grand View Point che si apre su una impressionante distesa di guglie e di gole.

Percorrendo a ritroso la stessa strada torniamo verso Moab ma prima di entrare in città prendiamo a destra, imboccando una strada che segue il corso del Colorado fino a raggiungere i luoghi di estrazione del potassio. Proseguendo una strada sterrata si inoltra ulteriormente tra le gole risalendo fino al Grand View Point, ma le condizioni del fondo in alcuni tratti risultano molto impegnativi per le nostre moto, quindi percorreremo la stessa strada per fare ritorno a Moab.

GIORNO 12

Moab-Cortez, 286 km 5 ore

Lasciamo definitivamente Moab e continuiamo a scendere verso sud, uscendo dallo Utah per rientrare in Colorado, a Cortez. Oltrepassiamo la cittadina e prendiamo a destra, entrando nel Mesa Verde National Park un altopiano che nasconde tra le sue gole alcuni storici insediamenti degli Anasazi, gli antichi abitanti di queste terre. Gli insediamenti più importanti sono il Cliff Palace e la Balcony House, il cui accesso avviene attraverso una ripida scala in legno che porta ai piccoli edifici in pietra costruiti al riparo delle logge di arenaria.

Terminata la visita, nel tardo pomeriggio, faremo ritorno a Cortez, dove è previsto il pernottamento.

GIORNO 13

Cortez-Kayenta, 305 km 5 ore

Da Cortez muoviamo in direzione sud ovest, raggiungendo un punto particolare di questo tour, il Four Corners Monument. Nel mezzo del nulla sorge infatti una pedana che contiene un disco di bronzo su cui sono incise quattro linee che rappresentano l'angolo nord occidentale del New

Mexico, quello sud occidentale del Colorado, quello nord orientale dell'Arizona e quello sud orientale dello Utah.

Lasciamo il New Mexico, rientriamo brevemente in Colorado e torniamo nello Utah. Viaggiando lungo il fiume San Juan, attraversiamo Montezuma Creek e saliamo ai 1.318 metri di Bluff all'imbocco di un altopiano che ci introduce a un'altra iconica meraviglia degli States; la Monument Valley. Prima però saliamo gli affascinanti tornanti sterrati della Moki Dugway per raggiungere la Cedar Mesa, un tavoliere di arenaria da cui si ha una vista spettacolare sulla Valley of the Gods. Percorrendo la stessa strada a ritroso ci fermiamo anche al Gooseneck State Park, per ammirare le contorte ed enormi anse rocciose create dal fiume San Juan. Poi raggiungiamo Mexican Hat, attraversiamo il fiume San Juan ed entriamo, finalmente, in quel luogo che tante volte abbiamo visto al cinema o in televisione, e che abbiamo sognato. La Monument Valley è la sublimazione di un viaggio negli Stati Uniti, è l'immaginazione che si trasforma in realtà davanti ai nostri occhi. Ci fermeremo in diversi punti per ammirare gli incredibili scenari primordiali che hanno reso questo luogo famoso in tutto il mondo. Poi percorreremo gli ultimi chilometri al tramonto per raggiungere Kayenta, la nostra destinazione di giornata.

GIORNO 14

Kayenta-Williams, 341 km 5 ore

Siamo in Arizona, stato che ospita numerose comunità di nativi americani, una vasta area desertica e l'ennesima grande attrazione di questo Paese; è il Grand Canyon National Park, dove le acque del Colorado hanno scavato una gola che in milioni di anni ha superato la profondità di 1.500 metri, dando vita a una delle più incredibili e affascinanti manifestazioni della potenza della natura. Ci sono diversi punti dove fermarsi per ammirare l'immenso vuoto creato dal Colorado, luoghi che, vista la notorietà e la fama del posto, sono frequentati da una moltitudine di turisti provenienti da ogni parte del globo. Dopo la visita al Grand Canyon proseguiamo verso sud raggiungendo Williams, punto di arrivo della giornata, mettendo così le ruote sulla storica Route66.

GIORNO 15

Williams-Las Vegas, 386 km 5 ore

La prima parte della giornata la trascorriamo viaggiando sulla Route66 (il tratto iniziale è parte della Interstate 40). Faremo sosta a Seligman, per le foto di rito e l'acquisto degli immancabili souvenir, e al general store di Hackberry. Poi, dopo Kingman pieghiamo a nord raggiungendo l'affascinante Hoover Dam ed entrando in Nevada. Dopo la visita all'ardito sbarramento artificiale cominciamo la discesa verso il deserto, dove si trova la nostra destinazione odierna; Las Vegas. Passeremo così una "Night in Vegas" ammirando la fantasmagorica e ininterrotta sequenza di hotel-casinò che si affacciano sulla Strip, l'arteria principale della città, brulicante di vita e di luci caleidoscopiche.

GIORNO 16

Las Vegas-Bishop, 497 km 6 ore

Oggi sveglia e partenza di buon'ora, visto che dovremo affrontare la Death Valley. Nella depressione di Furnace Creek, a 58 metri sotto il livello del mare, si sono registrate temperature fino a 57°C, per cui si rende necessario lasciare Las Vegas di primo mattino, anche perché da una certa ora in poi è vietato l'ingresso di veicoli nella valle della morte. Oltre a Furnace Creek faremo sosta a Zabriskie Point e a Stovepipe Wells. Usciti dalla Death Valley proseguiamo la nostra rotta verso nord, in direzione di Bishop, per il nostro primo pernottamento in California.

GIORNO 17

Bishop-San Francisco, 563 km 7 ore

Quello di Yosemite è l'ultimo parco che visitiamo durante il nostro grande Coast to Coast. Cominceremo con la suggestiva strada che porta ai 3.031 metri del Tioga Pass, poi sarà la volta delle sequoie di Tuolumne Grove e di El Capitan e la sua impressionante parete verticale di granito. Lasciamo il parco proseguendo in direzione ovest, scendendo tra invitanti curve verso la pianura. Raggiunta Oakland ci affacciamo sulla Baia di San Francisco, che attraversiamo sul Richmond Bridge, per arrivare al cospetto del Golden Gate, il ponte simbolo sul quale faremo scorrere le ruote per entrare in città. Prima di raggiungere l'hotel percorreremo però Lombard Street, la strada dai ripidi tornanti resa famosa da numerosi film.

GIORNO 18

San Francisco-Morro Bay, 371 km 5 ore

L'ultima parte del Coast to Coast di 77Roads ci porta da San Francisco a Los Angeles per concludere come si deve un sogno che è diventato realtà. Lasciamo la città del Golden Gate dirigendo a sud per imboccare la Pacific Coast Highway 1, la scenografica strada che parte dal nord della California per terminare a sud di Los Angeles correndo per buona parte lungo la sponda orientale del Pacifico. Percorreremo il primo tratto della PCH 1 fino a Salinas, poi imbrocceremo la più scorrevole Highway 101 fino a Morro Bay, dove faremo tappa e avremo la possibilità di goderci un pomeriggio sulla spiaggia dominata dalla singolare Morro Rock.

GIORNO 19

Morro Bay-Los Angeles, 350 km 4 ore

Muoviamo verso Santa Barbara, dove ritroveremo l'oceano e la Pacific Coast Highway 1 fino a Los Angeles. Però, prima di riconsegnare le moto andremo al Santa Monica Pier per rendere omaggio prima a noi, per la bellissima esperienza portata a termine, e poi al cartello che segna la fine della Route 66, proprio davanti alle acque dell'oceano Pacifico.

Una volta riconsegnate le moto saremo liberi di rientrare in hotel e prepararci per celebrare il compimento della nostra avventura da New York a Los Angeles con una meritatissima cena di commiato.

GIORNO 20

Dayoff in Los Angeles

Potrete godervi una giornata di svago a Los Angeles, decidendo se andare a curiosare nella hyper cool Beverly Hills, fare una scappata alla Hollywood Walk of Fame o a Chinatown, affacciarvi a Venice Beach oppure fare incetta di souvenir da regalare ad amici e parenti.

GIORNO 21

Partenze voli

A ruote ferme cominceranno ad affiorare i momenti, le immagini e le situazioni vissute durante questo lungo, immaginifico e fantastico Coast to Coast di 77Roads attraverso gli Stati Uniti d'America. Probabilmente non sarà un rilascio immediato ma ve ne accorgete quando arriverà il momento; magari quando sarete in volo verso casa. Allora sì che potrete dire "E' vero, ce l'ho fatta!".